



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 05 ottobre 2020**



## ANBI Emilia Romagna

05/10/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 35	GIANLUCA ROSSI	1
<u>Mai così poca pioggia, il 2020 si avvia a diventare l' anno record...</u>		

## Acqua Ambiente Fiumi

05/10/2020 Libertà Pagina 1		3
<u>Senza ponte, che disastro</u>		
05/10/2020 Libertà Pagina 10		4
<u>Il Po resta osservato speciale «Colmo di piena a 4,64 metri»</u>		
05/10/2020 Libertà Pagina 10		5
<u>Alluvioni, frane, Covid e ora il ponte crollato «Ma restiamo, si...</u>		
04/10/2020 PiacenzaSera.it		7
<u>Arriva la piena del Po, attesi livelli elevati ma senza superare gli</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Parma Pagina 6		8
<u>Meteo Ancora vento e parchi chiusi E in serata è tornata la pioggia</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Parma Pagina 14		9
<u>Maltempo Smottamenti, alberi divelti e esondazioni</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Parma Pagina 14		11
<u>BERCETO DISSESTO FRANE: 100MILA EURO IN ARRIVO</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Parma Pagina 17		12
<u>TORRILE PER LA PASSERELLA ARRIVANO I FONDI</u>		
04/10/2020 gazzettadiparma.it		13
<u>Maltempo, il Po salito di 6 metri in 24 ore</u>		
04/10/2020 gazzettadiparma.it		14
<u>Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città -...</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 17		15
<u>Grande Fiume in piena ma con livelli contenuti leri l'idrometro a 3,45</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 18	GIUSEPPE ORLANDINI	16
<u>In bici da Rivalta a Puianello Inaugurata la ciclopedonale</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 18	GIUSEPPE ORLANDINI	18
<u>Un tratto di 3 km largo due metri lungo il Crostolo</u>		
05/10/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 37		19
<u>Una chiazza oleosa nel canale Si cercano i responsabili</u>		
05/10/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 39		20
<u>Il Po sale di 5 metri in soli due giorni</u>		
04/10/2020 emiliaromagnanews.it		21
<u>Provincia di Reggio Emilia: messa in sicurezza della Sp46, via al primo...</u>		
04/10/2020 gazzettadireggio.it		23
<u>Il Wwf: soltanto il 40% dei fiumi italiani è in buono stato...</u>		
04/10/2020 gazzettadireggio.it		25
<u>Operazione salva acqua: nelle campagne ferraresi la tecnologia per...</u>		
04/10/2020 Reggio2000		26
<u>Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto</u>		
04/10/2020 Reggio2000		28
<u>È ancora allerta per il maltempo anche in Emilia-Romagna</u>		
04/10/2020 Reggionline		29
<u>Allerta meteo vento e temporali, e cominciano a preoccupare i fiumi</u>		
04/10/2020 Reggionline		30
<u>Maltempo, il Po sale di livello: le prime piene portano acqua sporca</u>		
05/10/2020 Gazzetta di Modena Pagina 19		31
<u>Stanziati 84mila euro per le manutenzioni</u>		
04/10/2020 Sassuolo2000		32
<u>Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto</u>		
04/10/2020 Bologna2000		34
<u>Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto</u>		
04/10/2020 Bologna2000		36
<u>È ancora allerta per il maltempo anche in Emilia-Romagna</u>		
04/10/2020 ilrestodelcarlino.it		37
<u>Allerta meteo senza fine in Emilia Romagna,...</u>		
04/10/2020 lanuovaferrara.it		38
<u>Il Wwf: soltanto il 40% dei fiumi italiani è in buono stato...</u>		
04/10/2020 altarimini.it		40
<u>Meteo: nel riminese ancora vento e pioggia, in settimana migliora</u>		

## Stampa Italiana

05/10/2020 La Stampa Pagina 3	FLAVIA AMABILE	41
<u>"I soldi contro il dissesto ci sono i Comuni non sanno spenderli"</u>		

ANBI Emilia Romagna

PESANTI I RIFLESSI PER L' AGRICOLTURA

## Mai così poca pioggia, il 2020 si avvia a diventare l' anno record per la **siccità**

*Impietosi i confronti con le statistiche del passato raccolte dalle stazioni **meteo** dal 1946 in poi: concreta la possibilità di ritoccare al ribasso il primato negativo registrato nel 1988*

RAVENNA Gli scenari climatici ipotizzati per il prossimo trentennio, quando secondo le proiezioni elaborate da Arpae il processo di tropicalizzazione del clima nel Ravennate porterà tra il 2021 e il 2050 a un aumento dei valori medi di quasi 2°, a inverni meno freddi, a estati più torride (2,5° in più), al raddoppio delle notti afose e a una marcata riduzione delle precipitazioni, sembra trovare conferma. E, almeno per quanto riguarda la **siccità**, lo scenario delineato rischia di diventare realtà ben prima dei tempi previsti: finora infatti il 2020 è l' anno in cui è piovuto meno dal 1946 a questa parte, sulla base dei dati raccolti dall' osservatorio Torricelli. Appena 236,6 millimetri di pioggia registrati dal primo gennaio dalla stazione **meteo** di Faenza; a incidere soprattutto il secco di febbraio, mese spesso tra i più piovosi ma che si è chiuso con appena 3 millimetri di pioggia. E a gennaio non era andato molto meglio. Ora, a meno di un radicale cambio di tendenza (che può sempre essere possibile, basti pensare che nel 2019 a maggio e a novembre caddero quasi 400 millimetri, la metà degli 810 complessivi di quell' anno), a meno di tre mesi dal primo gennaio 2021 si profila la possibilità di battere il record del 1988, quando in tutto l' anno caddero appena 410 millimetri d' acqua, il 34% in più rispetto allo scorso anno, basta a delineare l' entità del problema. La pioggia caduta sabato scorso e le precipitazioni annunciate per le prime ore di oggi dall' allerta meteo di martedì non sono state sufficienti a cambiare un quadro preoccupante, che la piovosità rischia però di far passare in secondo piano.

Asintomatici, hanno appena scoperto di essere stati colpiti dal virus. E ora negli screening ospedalieri

**Molti in cura**

Un dato su tutti, quello di inizio agosto quando in pianura risultavano essere stati prelevati dal Cer circa 40 milioni di metri cubi di acqua, il 34% in più rispetto allo scorso anno, basta a delineare l' entità del

<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

---

problema. La pioggia caduta sabato scorso e le precipitazioni annunciate per le prime ore di oggi dall'**allerta meteo** diramata ieri non sono state sufficienti a cambiare un quadro preoccupante, che la pandemia rischia però di far passare in secondo piano.

*GIANLUCA ROSSI*

**EMERGENZA** IN VALTREBBIA IL VIADOTTO LENZINO CROLLATO SABATO È STATO POSTO SOTTO SEQUESTRO. LA PROCURA HA APERTO UN' INCHIESTA

## Senza ponte, che disastro

*Trattorie tagliate fuori. Gli studenti: a scuola come ci si va? Impegno dell' Anas: in 6 mesi un altro provvisorio*

LA STRADA SI ALLUNGA Per arrivare a Ottone da Piacenza ora si impiega un' ora e tre quarti. Gli itinerari alternativi comprendono tratti in provincia di Pavia, alcuni dei quali con fondo assai sconnesso. Una **frana** complica le cose. Sono queste le strade che dovrebbero essere percorse tra l' altro da scolari e studenti che frequentano istituti a Bobbio e Piacenza. COSÌ IL 30 AGOSTO Alcuni canoisti notarono lo "svuotamento" alla base del ponte Lenzino. Ieri hanno fatto circolare questa immagine. «Segnalare allora? Vero, non è stato fatto. Ma contattare Anas non è mai semplice».

The image shows a page from the newspaper 'Libertà' with the main headline 'Senza ponte, che disastro' and sub-headline 'Trattorie tagliate fuori. Gli studenti: a scuola come ci si va? Impegno dell'Anas: in 6 mesi un altro provvisorio'. The page includes several articles and advertisements. At the top, there are logos for 'PASTIFICIO GROPPI PIZZERIA' and 'LIBERTÀ'. The main article is accompanied by two photos: one showing a road with a sign for 'PASSO RABINI' and another showing a river with a red arrow pointing to a spot where a bridge collapsed. Other articles include 'La Juventus c'è, il Napoli no il virus manda in tilt la serie A', 'Sopravviva Valley Gas Sales, lampi da grande ma con Perugia ancora non basta', and 'Sfaturi dal portiere Dieci occasioni nessun gol per il Piacenza arriva anche la Beffa'. There are also smaller articles like 'L'Infermeria che da Piacenza va a Codogno tutti i giorni in bici' and '«Virus, rischio di effetto domino la colpa non è tutta dei giovani»'. At the bottom, there are advertisements for 'GM TERANCOLENTARE', 'SCOMPARSO A 93 ANNI Addio a Menozzi una vita da scout fu Antonino d'oro', and 'spazio CONAD apre il 7 ottobre a S. ROCCO AL PORTO SS9 Via Emilia'.

# Il Po resta osservato speciale «Colmo di piena a 4,64 metri»

### Criticità moderata. L' Aipo: «Prudenza nelle aree prospicienti il fiume»

Il colmo di piena del Po ha raggiunto il livello di 4,64 metri, un valore compreso fra le soglie di criticità di livello 2 (4,50 metri) e 3 (5,50 metri). E' quanto emerge dall' ultima rilevazione dell' Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). «Il colmo di piena del Po - si legge nella nota dell' Aipo di ieri - sta transitando in queste ore a Ponte della Becca con valori nell' intorno della soglia 2 di criticità (moderata, arancione)» e si prevede che dalla zona di Pavia «il colmo transiti a Piacenza nel corso della notte, con li velli di moderata criticità (soglia 2, arancione) e a Cremona nel corso della giornata di domani (oggi, 5 ottobre), con valori che dovrebbero rimanere al livello 1 di criticità (ordinaria, giallo)». L' Aipo rileva infine che «potranno essere interessate dalla piena le aree golenali aperte» e che «è raccomandata prudenza nelle aree prospicienti il fiume».

10 / Piacenza e provincia

10 ottobre 2020 LIBERTÀ

### La Valtrebbia spezzata

## Alluvioni, frane, Covid e ora il ponte crollato «Ma restiamo, si lotta»

leri bar e ristoranti tutti aperti e tavoli apparecchiati. «Ci siamo sempre rialzati da soli, senza strada però sarà dura. Fate presto»

**Ilva Malatesta**  
10 ottobre 2020

La Valtrebbia è un fiume che si divide in due rami, uno a destra e uno a sinistra. Il ramo di destra è quello che si divide in due rami, uno a destra e uno a sinistra. Il ramo di sinistra è quello che si divide in due rami, uno a destra e uno a sinistra. Il ramo di destra è quello che si divide in due rami, uno a destra e uno a sinistra. Il ramo di sinistra è quello che si divide in due rami, uno a destra e uno a sinistra.

**Roberta Bareschi, Giordano Coniglietti e Katia Vella al ristorante "Gambero" di Ottone** (FOTO DI G. MALATESTA)

**Daniela Liberto alla locanda Rea di Ponte Organico**

**LA LOCANDA REA DI PONTE ORGANICO**

### Il ristorante romano in piena montagna «Ho aperto il 3 marzo, non mi butto giù»

«Non sono un barbiere, sono un ristoratore. Ho aperto il 3 marzo, non mi butto giù»

**Daniela Liberto alla locanda Rea di Ponte Organico**

### Il Po resta osservato speciale «Colmo di piena a 4,64 metri»

Criticità moderata. L' Aipo: «Prudenza nelle aree prospicienti il fiume»

**Piacenza**

Il colmo di piena del Po ha raggiunto il livello di 4,64 metri, un valore compreso fra le soglie di criticità di livello 2 (4,50 metri) e 3 (5,50 metri).

**Il Po resta osservato speciale «Colmo di piena a 4,64 metri»**

**Criticità moderata. L' Aipo: «Prudenza nelle aree prospicienti il fiume»**

**Piacenza**

Il colmo di piena del Po ha raggiunto il livello di 4,64 metri, un valore compreso fra le soglie di criticità di livello 2 (4,50 metri) e 3 (5,50 metri).

La Valtrebbia spezzata

# Alluvioni, frane, Covid e ora il ponte crollato «Ma restiamo, si lotta»

*Ieri bar e ristoranti tutti aperti e tavoli apparecchiati. «Ci siamo sempre rialzati da soli, senza strada però sarà dura. Fate presto»*

Elisa Malacalza elisa.malacalza@libertà.it La vita al di là del ponte ha i nervi a fior di pelle e gli occhi di chi ha dormito poco. Eppure ovunque si entri, bussando alle porte, le stufe sono accese - piove a dirotto - e i sorrisi si sciolgono nel dire Almeno non è morto nessuno. La Fragolina di Ponte Organasco- Cerignale - è aperta, Cristina e Milva Borrè preparano panini caldi buonissimi, lo fanno anche se sono preoccupate - «Da trent'anni siamo qui e nessuno ci ha mai dato più del dovuto, mai, ci siamo sempre rialzate da sole» - ed è più forte di loro prendersi cura di chiunque passi di lì. Gloria Tagliani e Marco Macellari bevono un caffè caldo. La prima racconta: «Mio fratello sabato è entrato in casa correndo, mi ha detto Il ponte di Lenzino è caduto!, mi si è gelato il sangue, stavo aspettando alcuni amici da Piacenza, mi sono messa a chiamarli al cellulare, per fortuna erano ancora a qualche metro di distanza dal crollo, salvi». Il secondo si chiede come farà oggi ad andare a scuola, al Tramello di Bobbio: «Di solito vado in corriera, mi sveglio un quarto alle 7. Ora non sappiamo quale mezzo passerà sulla strada alternativa, e se passerà». Poi Gloria aggiunge: «È tutta estate che chiunque sia passato sul ponte di Lenzino dice Presto crolla, era evidente». E ancora: «Ci sono persone che abitano praticamente di fronte al ponte e dovranno fare un giro di mezzora per un percorso che in linea d'aria è lungo pochi metri. La strada alternativa, soprattutto sul versante pavese, è pericolosa, ci hanno messo dei segni sulle frane ormai mesi fa, poi nessuno ha fatto niente». Durante l'emergenza Covid, la Fragolina ha barcollato come tutti ma è rimasta in piedi. Lo ha fatto anche durante l'alluvione del 2015. Lo farà anche ora che, nel 2020, un ponte è crollato come burro. Qui nessuno spera in un aiuto, nell'alleggerimento delle tasse, in qualche bolletta che salti l'appello. «Noi lo diciamo sempre, abbiamo solo bisogno delle strade. Strade vere», sottolinea Milva. «Anche poco comunque fa la differenza, ad esempio nel non pagare il plateatico esterno noi abbiamo ricavato un beneficio», dice Giordano Consigliere dal bar ristorante Genova, in piazza a Ottone, dove sul bancone c'è ancora scritto da marzo Andrà tutto bene. «Qui ora si fa fatica ad arrivare, e comunque non basta», aggiunge Giordano. «Dopo il Covid speravamo tutti in un po' di pace. Invece questa è l'ennesima mannaia sul turismo. Abbiamo bisogno di lavorare, non chiediamo che la strada riapra per Pasqua, ma almeno per l'estate 2021». «Io c'ero quando il ponte di Lenzino è stato chiuso perché pericolante, sono passato a Lisore per raggiungere Bobbio, ma non mi pesava perché tanto poi facevano i lavori e tutto tornava normale», aggiunge Massimo Malaspina da Zerba. «Nessuno



ha mai pretesto la luna, ma adesso siamo andati oltre, siamo spaventati nel vedere un ponte ridotto a pietre e qualche ferro attorcigliato. Quanto conta la vita di noi montanari?».

## Arriva la piena del Po, attesi livelli elevati ma senza superare gli argini foto

Il colmo di piena del Po sta transitando in queste ore con livelli superiori alla soglia 3 di criticità (elevata, colore rosso), senza però raggiungere valori prossimi alle sommità arginali. Lo spiega Aipo in una nota. Nelle foto la situazione lungo l' argine di Piacenza domenica mattina. Foto 3 di 3 Si prevede che il colmo si propagherà domenica 4 ottobre nel tratto lombardo ed emiliano del fiume generalmente con livelli di criticità 2 (moderata, colore arancione). Il personale Aipo è attivato per il monitoraggio della piena e delle opere idrauliche di propria competenza, sia nella sede centrale dell' Agenzia che col personale degli uffici sul territorio, in stretto coordinamento con tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. In comune di Calendasco (Piacenza), sul cantiere presente lungo l' arginatura maestra del Po è stato effettuato un piccolo intervento di messa in sicurezza a scopo precauzionale.



Menù Comuni Servizi Cerca Segui su f t i Accedi

PiacenzaSera.it  
La Voce della Città  
2020-2021  
11

ALTRE NEWS

PIU POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni  
Piacenza 21°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

**Arriva la piena del Po, attesi livelli elevati ma senza superare gli argini foto**

di Redazione - 04 Ottobre 2020 - 11:01 Commenta Stampa Invia notizia  
1 min

Più informazioni su aipo fiume po piena del po piacenza

**Weekend instabile, tra nuvole, pioggia e forte vento previsioni**

PSlettere Tutte le lettere  
"Giardini Margherita pieni di bambini, bellissima immagine per la città"  
"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"  
"Forza ragazzi, non siete soli!": La lettera ai vigili del fuoco  
"E' genitore chi educa e..."

INVIARE UNA LETTERA

Il colmo di piena del Po sta transitando in queste ore con livelli superiori alla soglia 3 di criticità (elevata, colore rosso), senza però raggiungere valori prossimi alle sommità arginali. Lo spiega Aipo in una nota.

Nelle foto la situazione lungo l'argine di Piacenza domenica mattina.

FOTO

Si prevede che il colmo si propagherà domenica 4 ottobre nel tratto lombardo ed emiliano del fiume generalmente con livelli di criticità 2 (moderata, colore arancione).

Il personale Aipo è attivato per il monitoraggio della piena e delle opere idrauliche di propria competenza, sia nella sede centrale dell' Agenzia che col personale degli uffici sul territorio, in stretto coordinamento con tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. In comune di Calendasco (Piacenza), sul cantiere presente lungo l' arginatura maestra del Po è stato effettuato un piccolo intervento di messa in sicurezza a scopo precauzionale.

# Meteo Ancora vento e parchi chiusi E in serata è tornata la pioggia

L' allerta non si è ancora esaurito anche se, almeno fino a tarda sera, nel Parmense l' ondata di maltempo che ha colpito invece molto duramente altre regioni del Nord come Liguria, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Parma, Piemonte e Valle d' Aosta, non ha causato danni.

Fino al tardo pomeriggio, infatti, a Parma non sono cadute **piogge** ma l' allarme è stato invece costituito da forti raffiche di vento.

Un fenomeno non al livello dello scorso fine settimana che aveva fatto registrare numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi, pali e rami pericolanti, ma che ha fatto prendere al Comune, nella tarda mattinata, la decisione di chiudere il parco Ducale e la Cittadella.

Nel corso della mattinata e del pomeriggio di ieri, nessun intervento di rilievo dei vigili del fuoco in città.

Interventi, invece, in provincia, come quelli effettuati nei comuni di Collecchio, Langhirano e lungo la provinciale tra Fidenza e Salsomaggiore, soprattutto per pali pericolanti. Inoltre, per tutta la mattinata e anche per gran parte del pomeriggio, il meteo in città è stato, seppur con la presenza del vento, caratterizzato dal sole.

Intorno alle 19, però, il tempo si è nuovamente guastato portando precipitazioni anche piuttosto intense.

Per quanto riguarda la giornata di oggi le previsioni parlano, infine, sostanzialmente di una situazione in netto miglioramento, sia dal punto di vista del vento, che dovrebbe attenuarsi, sia da quello del clima, con una mattinata soleggiata e una temperatura accettabile.

r.c.

**6** **LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020** **GAZZETTA DI PARMA**

**PARMA E PROVINCIA**  
cronaca@gazzettadiparma.it

**Incidente**  
**Auto sbanda**  
**e si ribalta**  
**in tangenziale:**  
**un ferito**



**Incidente** l'altro verso la tangenziale. Sul una persona ferita all'ospedale. Non era ancora l'ora scuro, all'uscita della tangenziale sul via pressi di Pizzardi, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale di Parma, un'automobile ha sbandato e si è ribaltata. Sul posto, oltre agli agenti, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e un ambulanza del 118 che ha trasportato uno degli occupanti al Maggiore con ferite di media gravità.

**Piscine Lavori in via Zarotto**  
**La riapertura slitta di un mese**

A giorni il nome del nuovo gestore Bosti: «A inizio 2021 apre la Pizzetti». È per l'impianto di viale Rustici attesa per la gara di affidamento



**Il Borgo**  
**«La città dei cittadini»:**  
**laboratorio**  
**in via Turchi**

Oggi alle 17,30 nella sede di Il Borgo Via Turchi 12/A, al terzo il Laboratorio «La città dei cittadini» guidato dal professor Alessandro Bosti, dell'Università di Parma. Si tratta del primo appuntamento del ciclo di laboratori del programma del Festival «Chi è il Borgo» per Parma 2020-21, dedicato agli spazi della democrazia e all'apertura partecipativa. Obiettivo dei laboratori è quello di generare momenti di dibattito e di dialogo, aperti a tutti, con il fine di creare occasioni di democrazia contemporanea. La partecipazione è libera fino ad esaurimento posti, essendo stato dalla mattina di giovedì 2 ottobre il laboratorio di viale Zarotto. Il laboratorio di viale Zarotto è stato organizzato dalla città di Parma.

Il servizio in un post sulla pagina Facebook e lo si può vedere anche a voce la pagina di via Zarotto. Il servizio in un post, terminato la messa in sicurezza di quest'area, il che dovrebbe essere completamente realizzato. Marco Bosti, vice sindaco e delegato alla Sport, non si ferma qui e, sperando di ottenere le poltroncine sulla manciata di ripartitura degli impianti sportivi. È un progetto sul taglio del nastro della Marina Pizzetti, la gara di via Zarotto è in corso. Ma quello delle poltroncine è un progetto in gestazione che comprende anche i posti dell'impianto di viale Rustici. Qui la situazione è complessiva e un fallimento. Nella riunione del consiglio comunale del sindaco Saffroni. Una proposta di differimento potrebbe mettere a posto le elezioni e il governo di gestione una scelta tra Carlo Cacciari e l'andamento del consiglio. Nessuno può mettere oltre allo sport indoor. Come è noto, l'andamento è probabile che non passerà prima il dicembre della fine dei conti con la società di viale Rustici. Il fallimento è previsto a causa dell'andamento di quest'anno. La prima gara che dovrebbe essere quella riguardante la piazza di via Zarotto, vale a dire la necessità di mettere una rete protettiva dei sottostanti. È un intervento che costerà alcune decine di migliaia di euro e servirà un progetto per fissare la rete alla piazza. Bosti, prima di fissare la rete, si aspetta di vedere il servizio che verrà effettuato da tempo. «I lavori dovrebbero durare un mese. Poi la piazza sarà ripartita», ha detto Bosti. «L'andamento della società, fra sei mesi gli uffici comunali hanno chiesto un preventivo, che gli uffici comunali. Una volta individuato il gestore, il Comune dovrà tenere un accordo sul pagamento della sistemazione del contrassegno. Altro punto è la gara. La «Marina Pizzetti», pronta da anni ma mai aperta a causa degli impianti troppo piccoli, dovrebbe diventare un impianto di qualità di pochi mesi. «Contiamo di aprire a inizio del prossimo anno. A quel punto, con un taglietto di più, potremmo procedere ad una manutenzione degli impianti in loco».

**Meteo Ancora vento e parchi chiusi**  
**E in serata è tornata la pioggia**

Il bilancio non è a essere neanche se si almeno fino a tarda sera, nel Parmense l' ondata di maltempo che ha colpito invece molto duramente altre regioni del Nord come Liguria, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Parma, Piemonte e Valle d' Aosta, non ha causato danni. Fino al tardo pomeriggio, infatti, a Parma non sono cadute piogge ma l' allarme è stato costituito da forti raffiche di vento. Un fenomeno non al livello dello scorso fine settimana che aveva fatto registrare numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi, pali e rami pericolanti, ma che ha fatto prendere al Comune, nella tarda mattinata, la decisione di chiudere il parco Ducale e la Cittadella. Nel corso della mattinata e del pomeriggio di ieri, nessun intervento di rilievo dei vigili del fuoco in città.

# Maltempo Smottamenti, alberi divelti e esondazioni

Danni e disagi per la pioggia e il forte vento in tutta la **Valtaro**. Problemi a **Valmozzola** e nel territorio di **Varano Melegari**

**VALTARO VALMOZZOLA** Altre 24 ore di pioggia, temporali accompagnati da raffiche di vento hanno creato altri problemi agli addetti alla viabilità dei Comuni e della Provincia: centinaia gli interventi per liberare strade da improvvisi smottamenti, piante spezzate e sradicate e **torrenti** fuori dall'alveo. Disagi importanti a Bedonia, Tornolo e Albareto. Si viaggia a senso unico nato sulla strada provinciale Bedonia-Bardi all'altezza di Masanti-Illica, alcuni massi, terriccio e arbusti si sono staccati dalla montagna e dopo aver divelto la protezione metallica sono caduti sulla carreggiata. Grazie al pronto intervento dei tecnici della Provincia e da un escavatore privato è stata liberata una corsia, il transito è monitorato da segnaletica.

Ad Albareto è stata liberata la strada provinciale Bivio Centocroci Boschetto, uno smottamento in località Codogno aveva invaso la carreggiata, la furia del vento ha sradicato e spezzato alberi ovunque tra i quali i due abeti della casa del sindaco Davide Riccoboni. Rami e arbusti spezzati e finiti sulle carreggiate delle strade Tornolo-Bigarelli, Tornolo-Tarsogno-Passo Cento croci, Piane di Carniglia-Passo del Bocco, Giuncareglio-Codorso. La viabilità è ovunque precaria e le forze dell'ordine raccomandano attenzione prudenza.

La pioggia intensa e le folate di vento hanno causato la caduta di alberi e rami sulla rete stradale del territorio di Valmozzola. Grazie a un tour de force della protezione civile i volontari hanno ripristinato la viabilità fra Branzone e Vei Basso, interrotta per la caduta di alberi. Erosioni spondali e alla sede viaria sono state segnalate in diverse zone del territorio della **Val Mozzola**, come pure la riattivazione di alcuni smottamenti che minacciano la viabilità. Sopralluoghi si sono succeduti nella giornata di ieri anche da parte del sindaco Claudio Alzapie di. La caduta di alberi ha inoltre causato interruzioni temporanee, per alcune ore, alla fornitura di energia elettrica nelle zone di Calciaiola, Bran zone e Pieve di Gusaliggio, mentre in altre due zone del comune di Valmozzola si sono verificate interruzioni alla linea telefonica fissa per alcune utenze domestiche.

Danni sono segnalati anche nel territorio di Varano Melegari per l'intenso dilavamento delle strade bianche con un diffuso ruscellamento sulla sede viaria. Le località maggiormente colpite sono Ca' del

14 LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020  
MONTAGNA

### Bedonia L'Appennino e i suoi legni: le penne diventano arte

Le creazioni uniche dell'ex poliziotto Marco Biasotti. «Tutto è partito da una Montblanc che si è rotta»

**MONTAGNA**

Perché i legni? Perché? «Perché sono unico, una volta lavoravo nella falegnameria, mi piaceva lavorare con il legno, mi piaceva il profumo del legno, mi piaceva il suono del legno, mi piaceva il tatto del legno...»

Marco Biasotti, 54 anni, è un artigiano di Bedonia che ha fatto del legno la sua materia prima. Ha creato una serie di opere d'arte in legno, tra cui una Montblanc che si è rotta e ha ispirato una serie di creazioni in legno. Le sue opere sono state esposte in una mostra a Bedonia.

**BISOGNO DI AIUTO**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

**LA PANDEMIA E I NUOVI STILI DI VITA**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

**BARDI**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

**ALTO APPENNINO**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

**BERCETO**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

**MILANO DAL GRAN MAESTRO DEL PORCINO**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

## Maltempo Smottamenti, alberi divelti e esondazioni

**Danni e disagi per la pioggia e il forte vento in tutta la Valtaro. Problemi a Valmozzola e nel territorio di Varano Melegari**

Ad Albareto è stata liberata la strada provinciale Bivio Centocroci Boschetto, uno smottamento in località Codogno aveva invaso la carreggiata, la furia del vento ha sradicato e spezzato alberi ovunque tra i quali i due abeti della casa del sindaco Davide Riccoboni. Rami e arbusti spezzati e finiti sulle carreggiate delle strade Tornolo-Bigarelli, Tornolo-Tarsogno-Passo Cento croci, Piane di Carniglia-Passo del Bocco, Giuncareglio-Codorso. La viabilità è ovunque precaria e le forze dell'ordine raccomandano attenzione prudenza.



**BERCETO «FERRARISTI» DI MILANO DAL GRAN MAESTRO DEL PORCINO**

Il Comune ha ottenuto il permesso per la costruzione del centro di accoglienza per i rifugiati. Il centro sarà situato in una zona di 15 ettari in località di S. Maria.

Re, località Pinardi e Riviano. Le precipitazioni hanno riattivato anche alcuni smottamenti che minacciano di creare disagi alla viabilità, sia in località Pagano, sia lungo la vecchia strada che unisce Vianino a Ponteceno.

G.C. e V.Str.





## Maltempo, il Po salito di 6 metri in 24 ore

Sotto la spinta dei nubifragi che si sono abbattuti sul nord Italia il **fiume** Po si è alzato di oltre sei metri nelle ultime 24 ore. Sotto pressione sono anche i grandi laghi con il **Maggiore** che si è alzato di oltre un metro a Sesto Calende e quello di Como con l'acqua arrivata addirittura in strada. E' quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti al Ponte della Becca, a Pavia, dove il grande **fiume** stamattina ha raggiunto l' **allerta** gialla. Il rapido innalzamento del Po - spiega la Coldiretti - è emblematico della situazione di sofferenza del bacino idrografico del nord in cui si sono verificate esondazioni dei corsi d'acqua con **frane** e allagamenti, **morti** e dispersi. Gravi danni nelle campagne con raccolti distrutti e animali dispersi ma anche danni strutturali alla viabilità sulle strade rurali con milioni di euro di danni, secondo Coldiretti. Dall' inizio dell' autunno le tempeste sono praticamente raddoppiate (+92%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con 127 eventi estremi tra nubifragi, grandinate, vento forte, tornado, bombe d' acqua secondo l' analisi della Coldiretti su dati dell' European Severe Weather Database (Eswd). La perturbazione si è abbattuta sulle regioni più fragili della Penisola con Piemonte e Liguria

che hanno ben il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico, la percentuale di rischio è la più alta a livello nazionale dove - precisa la Coldiretti - sono 7275 i comuni complessivamente a rischio, il 91,3% del totale. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sei in **NON SOLO PARMA**

■ NUBIFRAGI

### Maltempo, il Po salito di 6 metri in 24 ore

04 ottobre 2020, 09:36



Sotto la spinta dei nubifragi che si sono abbattuti sul nord Italia il fiume Po si è alzato di oltre sei metri nelle ultime 24 ore. Sotto pressione sono anche i grandi laghi con il Maggiore che si è alzato di oltre un metro a Sesto Calende e quello di Como con l'acqua arrivata addirittura in strada. E' quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti al Ponte della Becca, a Pavia, dove il grande fiume stamattina ha raggiunto l'allerta



Ultimo video



■ ITALIAMONDO  
Coronavirus, Trump in video da ospedale: "Sto meglio, torno presto"

## Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città - Video

Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città. E per quanto riguarda il Po, il colmo di piena sta transitando in queste ore a Ponte della Becca con **valori** nell'intorno della soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione); secondo l'ultima rilevazione il livello raggiunto è di m 4,64 sullo zero idrometrico (inizio soglia 2 di criticità: m 4,50; inizio soglia 3 di criticità: m 5.50). E' previsto che il colmo transiti a Piacenza nel corso della notte, con livelli di moderata criticità (soglia 2, colore arancione) e a Cremona nel corso della giornata di domani (5 ottobre), con **valori** che dovrebbero rimanere al livello 1 di criticità (ordinaria, colore giallo). Potranno essere interessate dalla piena le aree golenali aperte. E' raccomandata prudenza nelle aree prospicienti il **fiume**. Il personale AIPO rimane attivato nel monitoraggio della piena e delle opere idrauliche di propria competenza, sia nella sede centrale dell' Agenzia che col personale degli uffici sul territorio, in stretto coordinamento con tutti gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali. Guarda il servizio di 12Tg **Parma** © RIPRODUZIONE RISERVATA



The screenshot shows the website interface for Gazzetta di Parma. At the top, there are navigation links for 'NECROLOGI', 'RICEVI LE NEWS', 'ABBONATI', and a login button. The main header features the newspaper's name 'GAZZETTA DI PARMA dal 1735' and a search icon. Below the header, there are category tabs: 'PARMA CITTÀ', 'FIDENZA', 'SALSO', 'IL MIO COMUNE', 'COSA FARE', 'IL PARMA', 'SPORT', and 'ITALIA/MONDO'. A prominent advertisement for 'upim card' is displayed, offering a discount on the 'Ritira il tuo carnet di buoni sconto.' Below the ad, the article title 'Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città - Video' is shown, along with the date '04 ottobre 2020, 13:29'. The article content includes a video player showing a worker in an orange safety vest near a damaged road barrier. To the right of the video, there is a 'WindFree' advertisement and a 'Ultimo video' section with a thumbnail of a flooded road. The article text below the video repeats the information from the main text on the page.

Sei in **12 TV PARMA**  
 ■ 12 TG PARMA  
**Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città - Video**  
 04 ottobre 2020, 13:29

Maltempo, nuovo peggioramento in arrivo. Chiusi i parchi in città. E per quanto riguarda il Po, il colmo di piena sta transitando in queste ore a Ponte della Becca con valori nell'intorno della soglia 2 di criticità (moderata, colore arancione); secondo l'ultima rilevazione il livello raggiunto è di m 4,64 sullo zero idrometrico (inizio soglia 2 di criticità: m 4,50; inizio soglia 3 di criticità: m 5.50). E' previsto che il colmo transiti a Piacenza nel corso





chilometri più avanti, la Pinetina di Vezzano. Lo stesso abitato di Puianello diventa snodo nevralgico del sistema di ciclabili provinciali; chi arriva dal parco delle Caprette, una volta arrivato in paese, può infatti scegliere itinerari sia sul versante Est, dove sono presenti ciclabili che consentono di arrivare fino ad Albinea-Scandiano, che sul versante Ovest raggiungendo Montecavolo e Quattro Castella. È una struttura con diverse forme di fruizione. Ci consente di uscire di casa, anche di sera, e camminare in una zona bella piacevole lungo il **Crostolo**.

Ci consente di arrivare in bicicletta, restando sempre in percorsi protetti, fino a Guastalla o Peschiera del Garda».

Inoltre nella presentazione del sindaco è stato evidenziato anche il dato storico della pista.

«Sul percorso - ha detto Olmi - è possibile riscoprire la Casa del "Lungo", luogo significativo della Resistenza, che il proprietario, Roberto Rozzi, adibì a luogo di sosta e rifugio dei partigiani in fuga dai nazifascisti».

--GIUSEPPE ORLANDINI© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*GIUSEPPE ORLANDINI*

I numeri

# Un tratto di 3 km largo due metri lungo il **Crostolo**

Tre chilometri di pista ciclopedonale larga due metri, che si snoda tra i boschi lungo il greto del **torrente Crostolo** e che è stata progettata dall' architetto Giuliano Cervi, per un costo totale di 265.000 euro. Sono i numeri del nuovo tratto di pista ciclopedonale che collega i territori di Reggio Emilia e di Quattro Castella, partendo da Rivalta fino a Puianello.

«È un' opera su cui la nostra comunità ha investito molto - ha affermato ieri l' assessore castellese Elisa Rinaldini - Ringrazio tutti coloro che vi hanno lavorato in questa, e nell' amministrazione precedente. Ringrazio l' Ufficio tecnico del Comune, il progettista architetto Cervi, le imprese che hanno effettuato i lavori e, soprattutto, i meravigliosi volontari che nei giorni scorsi, armati di pennello e pazienza, hanno dato gli ultimi ritocchi alla pista».

**GIUSEPPE ORLANDINI**

**18 PROVINCIA** 18 ottobre 2020

### In bici da Rivalta a Puianello Inaugurata la ciclopedonale

Per il taglio del nastro per un'opera molto attesa, costata 265mila euro il sindaco Orlandi: «Con questo nuovo tratto ora si va da Vezzano a Guastalla»

La pista ciclopedonale che si snoda tra i boschi lungo il greto del torrente Crostolo, che si snoda tra i boschi lungo il greto del torrente Crostolo, è stata inaugurata ieri a Puianello. L'opera, progettata dall'architetto Giuliano Cervi, ha un costo totale di 265.000 euro. Il nuovo tratto di pista ciclopedonale collega i territori di Reggio Emilia e di Quattro Castella, partendo da Rivalta fino a Puianello.

«È un'opera su cui la nostra comunità ha investito molto - ha affermato ieri l'assessore castellese Elisa Rinaldini - Ringrazio tutti coloro che vi hanno lavorato in questa, e nell'amministrazione precedente. Ringrazio l'Ufficio tecnico del Comune, il progettista architetto Cervi, le imprese che hanno effettuato i lavori e, soprattutto, i meravigliosi volontari che nei giorni scorsi, armati di pennello e pazienza, hanno dato gli ultimi ritocchi alla pista».

Il sindaco Giuseppe Orlandini ha presenziato all'inaugurazione della pista ciclopedonale, che si snoda tra i boschi lungo il greto del torrente Crostolo. L'opera, progettata dall'architetto Giuliano Cervi, ha un costo totale di 265.000 euro. Il nuovo tratto di pista ciclopedonale collega i territori di Reggio Emilia e di Quattro Castella, partendo da Rivalta fino a Puianello.

«È un'opera su cui la nostra comunità ha investito molto - ha affermato ieri l'assessore castellese Elisa Rinaldini - Ringrazio tutti coloro che vi hanno lavorato in questa, e nell'amministrazione precedente. Ringrazio l'Ufficio tecnico del Comune, il progettista architetto Cervi, le imprese che hanno effettuato i lavori e, soprattutto, i meravigliosi volontari che nei giorni scorsi, armati di pennello e pazienza, hanno dato gli ultimi ritocchi alla pista».

## Acqua Ambiente Fiumi

Nuovo episodio di inquinamento

# Una chiazza oleosa nel canale Si cercano i responsabili

**GUASTALLA** Uno sversamento di sostanza inquinante, di natura oleosa, è stato segnalato nel piccolo canale di scolo (nella foto a fianco) che si trova a San Giacomo di Guastalla, nei pressi della cappellina della Madonna del Fichetto, nella zona industriale.

Se ne sono accorti alcuni residenti, tra sabato e ieri, notando una vasta chiazza oleosa sull'acqua del canale, che serve in particolare a scolare le acque dal centro storico e dalle zone più densamente abitate in caso di forti acquazzoni.

La situazione è stata segnalata alla polizia locale, in attesa di controlli dei tecnici di Arpa.

Appena pochi giorni fa uno sversamento di sostanza inquinante era stato segnalato nel torrente Crostolo, tra Cadelbosco Sopra, Santa Vittoria e la foce di Guastalla-Gualtieri.

Sono stati avviati accertamenti per cercare di risalire alla fonte dello scarico abusivo con relativo grave inquinamento ambientale del torrente. Purtroppo episodi come questi tendono a ripetersi con sempre maggior frequenza con danni consistenti all'ambiente e ad ecosistemi sempre più fragili e, di conseguenza, a rischio.

**Ora si può andare in bici da Puianello a Rivalta**  
Inaugurata ieri la ciclopedonale che collega la città alla zona matildica. Chi vuole potrà poi arrivare in sicurezza ad Albinea o a Quattro Castella.

**Una chiazza oleosa nel canale Si cercano i responsabili**  
Uno sversamento di sostanza inquinante, di natura oleosa, è stato segnalato nel piccolo canale di scolo (nella foto a fianco) che si trova a San Giacomo di Guastalla, nei pressi della cappellina della Madonna del Fichetto, nella zona industriale. Se ne sono accorti alcuni residenti, tra sabato e ieri, notando una vasta chiazza oleosa sull'acqua del canale, che serve in particolare a scolare le acque dal centro storico e dalle zone più densamente abitate in caso di forti acquazzoni. La situazione è stata segnalata alla polizia locale, in attesa di controlli dei tecnici di Arpa. Appena pochi giorni fa uno sversamento di sostanza inquinante era stato segnalato nel torrente Crostolo, tra Cadelbosco Sopra, Santa Vittoria e la foce di Guastalla-Gualtieri. Sono stati avviati accertamenti per cercare di risalire alla fonte dello scarico abusivo con relativo grave inquinamento ambientale del torrente. Purtroppo episodi come questi tendono a ripetersi con sempre maggior frequenza con danni consistenti all'ambiente e ad ecosistemi sempre più fragili e, di conseguenza, a rischio.

**CONVENIENZA SCIACCIANTE SCONTI FINO AL 50%**

FILETTO DI SALMONO	€ 2,99
SECONDO FIDATY 40%	€ 1,29
MILANO DI PORTOFINO	€ 1,90
SECONDO FIDATY 50%	€ 0,75
TOR BRONE	€ 1,78
SECONDO FIDATY 50%	€ 0,89

**ESSELUNGA**  
PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

**25 ANNI FIDATY**



# Provincia di Reggio Emilia: messa in sicurezza della Sp46, via al primo lotto

REGGIO EMILIA - Partiranno nelle prossime settimane i lavori di messa in sicurezza della Sp 46 tra **Rio** Saliceto e Rolo, mentre il cantiere della nuova rotatoria di Ponte Vettigano dovrebbe concludersi all'inizio del prossimo anno. E' quanto emerso da un incontro tenutosi nei giorni scorsi in Provincia tra il consigliere delegato alle Infrastrutture Nico Giberti e il dirigente **Valerio** Bussei ed i sindaci di Campagnola Emilia, Fabbrico, **Rio** Saliceto e Rolo. Per quanto riguarda la Sp 46 (via 7 gennaio a Rolo e via Cà de Frati a **Rio** Saliceto), Provincia e Comuni hanno concordato un piano programmatico in considerazione del forte tasso di incidentalità e dell'inadeguatezza di un'arteria stradale pensata e realizzata decine d'anni fa per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali. 'Entro la fine di ottobre, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ambientali, partiremo con i primi lavori di risanamento e allargamento della Sp 46 a Cà de Frati - annuncia il consigliere provinciale Nico Giberti - Si tratta del primo di quattro lotti previsti da qui al 2023 dalla Provincia, d'intesa con il Comune, destinati a risolvere in modo radicale, con un investimento di ben 2,5

milioni, il problema dei cedimenti di una strada costruita su di un **argine** e, dunque, particolarmente soggetta ad avvallamenti'. Provincia e Comuni hanno inoltre concordato di iniziare uno studio di progettazione per l'installazione di tutor per rilevare la velocità media in alcuni tratti della Sp 46 e, al tempo stesso, interdire il traffico pesante (oltre un determinato tonnellaggio) solamente nel comune di **Rio** Saliceto. 'Ringrazio la Provincia per la tempestività e la disponibilità dimostrate', commenta il sindaco di **Rio** Saliceto, Lucio Malavasi, esprimendo 'soddisfazione per l'inizio a breve dei lavori del primo lotto che, anche se per qualche tempo creeranno disagio agli automobilisti, saranno indispensabili non solo per la loro sicurezza, ma anche per rivalutare finalmente un territorio dove sta per essere avviata anche la ristrutturazione della chiesa di **Sant'** Antonio da Padova e sono in progetto iniziative per rivitalizzare l'oasi di Cà de Frati, meta di appassionati di fotografia e ambientalisti'. Anche per Luca Nasi, sindaco di Rolo, 'gli inconvenienti legati alla prossima momentanea chiusura della strada saranno di gran lunga superati dalla volontà di tutti i ruoli di rivedere una via per Cà de Frati sicura e funzionale ai bisogni del nostro territorio'. 'La messa in sicurezza della Sp 46 era al primo posto nella lista di opere stradali di adduzione all'A22, ma i ritardi nel rinnovo delle concessioni autostradali da



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, and REGGIO EMILIA. Below this is a search bar and a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main content area features the article title 'Provincia di Reggio Emilia: messa in sicurezza della Sp46, via al primo lotto' by Roberto Di Biase, dated 4 October 2020. To the right of the article is a large image of the coat of arms of Reggio Emilia, which includes a shield with a lion, a sun, and a cross, topped with a crown and a banner. Below the article text, there is a small text block starting with 'Entro la fine di ottobre, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ambientali...'.

parte del Governo ha bloccato questa fonte di finanziamento, così come per la variante Rolo-Novati, la tangenziale di via Bosco - aggiunge - D' intesa con la Provincia abbiamo quindi deciso di procedere comunque, coi seppur esigui fondi a disposizione del bilancio provinciale, elaborando questo piano di messa in sicurezza su più stralci'. 'La manutenzione straordinaria della Sp 46 è un intervento strategico per il completamento della rete infrastrutturale che collega l' area produttiva di Rolo, Fabbrico e Reggiolo ed il casello della A22 con l' asse stradale Carpi- Guastalla - commenta il sindaco di Fabbrico Roberto Ferrari - Gli interventi iniziati una decina di anni fa, e interrotti dopo la riforma delle Province ed il contestuale taglio di risorse, ora possono finalmente ripartire e, insieme alla richiesta di installare un tutor, garantiranno la messa in sicurezza di questo tratto di viabilità provinciale, rispondendo alle esigenze di sviluppo del territorio'. Al centro dell' incontro tra Provincia e sindaci anche i lavori di realizzazione della rotatoria di Ponte Vettigano, che sono ripresi e che Palazzo Allende conta di completare presumibilmente ad inizio 2021. 'La complessità dell' area di cantiere, con le necessità idrauliche connesse alla presenza del canale Naviglio, ed il concomitante periodo di passaggio dei mezzi impegnati nella vendemmia, hanno inevitabilmente rallentato i lavori, ma presto, dopo tanti anni, avremo finalmente quest' opera condivisa da tre Comuni e dalla Provincia', dichiara il sindaco di Campagnola Emilia e presidente dell' Unione Pianura Reggiana, Alessandro Santachiara. Novità anche per altri interventi che riguardano Rio Saliceto ed in particolare la Sp 30 - ovvero la rotatoria di via Balduina e interventi di moderazione all' incrocio con via Fossatelli, oltre alla pista ciclabile fino alla cassa d' espansione - oggetto di una convenzione sottoscritta nel 2019 da Comune di Rio Saliceto, Provincia e Consorzio di bonifica dell' Emilia. 'Per accelerare la fase progettuale e l' inizio dei lavori, il Comune di Rio Saliceto si farà carico degli oneri di progettazione che, in un secondo tempo, saranno riconosciuti dalla Provincia al Comune stesso', conclude il sindaco Malavasi.

## Il Wwf: soltanto il 40% dei fiumi italiani è in buono stato ecologico

La "mala-manutenzione" fa soffrire i fiumi italiani. Solo il 40% dei corsi d'acqua è in buono stato ecologico come richiesto dalla Direttiva Quadro Acque e nonostante l'urgente necessità di riqualificarli si continua a danneggiarli. È quanto emerge dal dossier SOS fiumi. Manutenzione idraulica o gestione fluviale? che il Wwf Italia ha presentato nella giornata mondiale dei fiumi World River Day (celebrata lo scorso 27 settembre) e che documenta e denuncia il diffuso e indiscriminato attacco "legalizzato" ai nostri fiumi. Un po' ovunque, infatti, continuano ad essere autorizzati dalle Regioni interventi di taglio indiscriminato della vegetazione ripariale e/o di dragaggio degli alvei con la scusa di renderli più sicuri. Azioni in aperto contrasto con le direttive europee ma anche con la recente "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" che afferma che "occorre adoperarsi di più per ristabilire gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi. Uno dei modi per farlo consiste nell'eliminare o adeguare le barriere che impediscono il passaggio dei pesci migratori e nel migliorare il flusso libero dei sedimenti: s'intende così ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25 000 km di fiumi entro il 2030". Il Wwf

ha analizzato 26 recenti casi di 'mala-manutenzione' dove con i cosiddetti interventi di manutenzione idraulica si è stravolto l'ecosistema fluviale, distruggendone i servizi ecosistemici e peggiorando spesso anche la sicurezza idraulica. È il caso, ad esempio, del fiume Savena in Emilia Romagna dove, a seguito di un intervento devastante, è stato distrutto il bosco ripariale per quasi 12 chilometri, aumentando anche il rischio idrogeologico: rami, tronchi e altro materiale accumulatosi lungo il letto e che avrebbero potuto creare qualche problema non sono stati rimossi (perché senza valore economico), mentre sono stati tagliati migliaia di alberi (il cui valore economico è alto; la commercializzazione del legname da parte della ditta di "manutenzione" è in genere consentita e va a scapito del costo di intervento, per cui più si taglia e più si guadagna) lungo fascia fluviale. Risultato: è aumentata l'erosione spondale, è stata ridotta la capacità di "cattura" del materiale trasportato dal fiume durante le piene (i boschi ripariali trattengono gran parte del materiale fluitato) e, infine, si è determinato un maggior accumulo di materiale, rispetto alla situazione pre-intervento, alla base dei piloni dei ponti rendendoli così più vulnerabili. Per il Wwf bisogna cambiare rotta, adeguarsi alle direttive europee (acqua e alluvioni), considerando fiumi, laghi e zone umide come ambienti naturali che

forniscono importanti servizi ecosistemici e che la loro tutela e corretta gestione è fondamentale per garantire l' uso plurimo delle acque. La manutenzione è necessaria, ma deve essere mirata, basata su criteri ecologici, svolta dove è utile e seguendo criteri e piani redatti con il coinvolgimento di geologi, forestali, ingegneri ambientali e biologi. Purtroppo prevale ancora un approccio esclusivamente "idraulico", mentre dovrebbe essere considerato l' ecosistema acquatico nel suo complesso e la necessità di preservarlo e gestirlo anche per migliorare la sicurezza dei nostri fiumi.

## Operazione salva acqua: nelle campagne ferraresi la tecnologia per coltivare senza sprechi

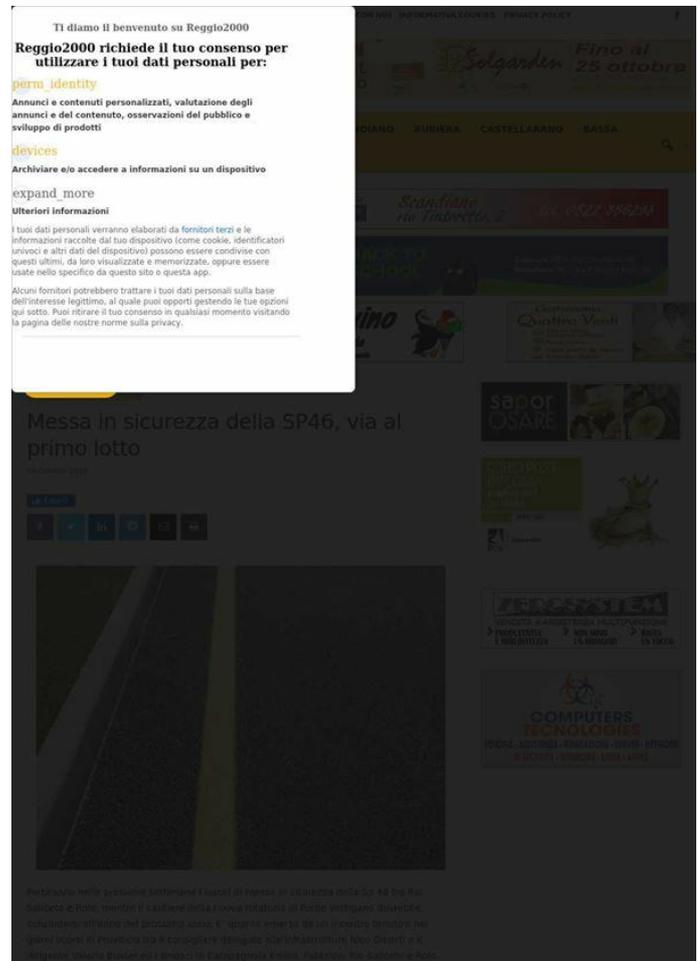
Sonde nei campi, satelliti, dati e trattori a guida autonoma. Bonifiche Ferraresi, la più grande impresa agricola d' Italia, ha messo la tecnologia al servizio del lavoro nei campi per ottimizzare e ridurre l' uso di acqua e di fertilizzanti. Interventi che riducono l' **impatto ambientale** e aumentano la resa del **suolo**. Il nostro viaggio nella tenuta più grande tra quelle dell' impresa, a Jolanda di Savoia (Ferrara). di Ettore Livini Riprese di Leonardo Meuti e Valerio Lo Muzio Montaggio Marzia Grazia Morrone.



## Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto

Partiranno nelle prossime settimane i lavori di messa in sicurezza della Sp 46 tra **Rio Saliceto** e Rolo, mentre il cantiere della nuova rotatoria di Ponte Vettigano dovrebbe concludersi all' inizio del prossimo anno. E' quanto emerso da un incontro tenutosi nei giorni scorsi in Provincia tra il consigliere delegato alle Infrastrutture Nico Giberti e il dirigente **Valerio** Bussei ed i sindaci di Campagnola Emilia, Fabbrico, **Rio Saliceto** e Rolo. Per quanto riguarda la Sp 46 (via 7 gennaio a Rolo e via Cà de Frati a **Rio Saliceto**), Provincia e Comuni hanno concordato un piano programmatico in considerazione del forte tasso di incidentalità e dell' inadeguatezza di un' arteria stradale pensata e realizzata decine d' anni fa per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali. 'Entro la fine di ottobre, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ambientali, partiremo con i primi lavori di risanamento e allargamento della Sp 46 a Cà de Frati -

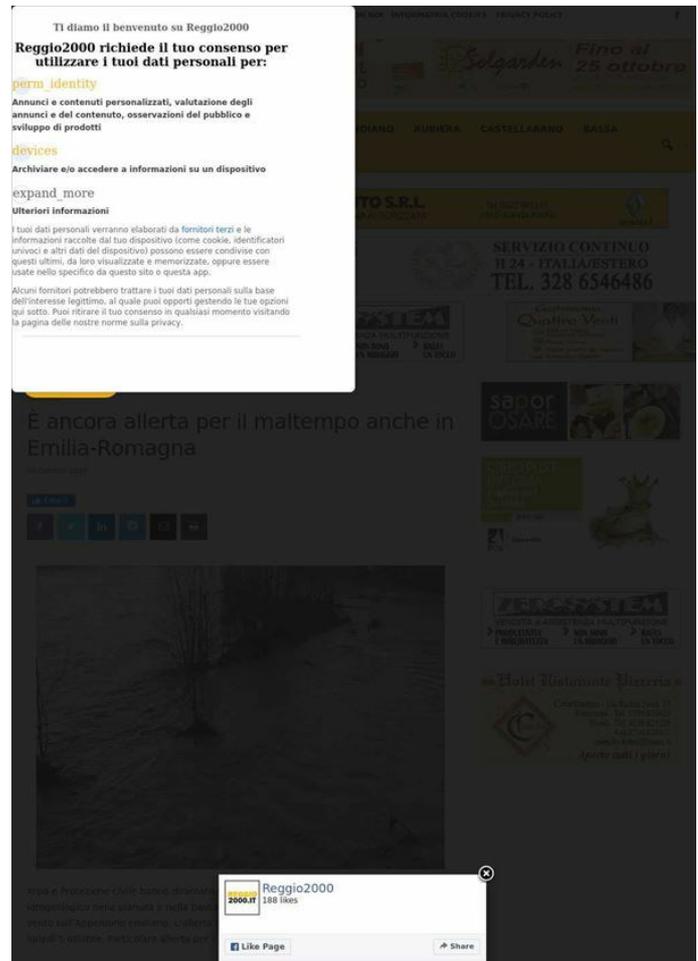
annuncia il consigliere provinciale Nico Giberti - Si tratta del primo di quattro lotti previsti da qui al 2023 dalla Provincia, d' intesa con il Comune, destinati a risolvere in modo radicale, con un investimento di ben 2,5 milioni, il problema dei cedimenti di una strada costruita su di un **argine** e, dunque, particolarmente soggetta ad avvallamenti'. Provincia e Comuni hanno inoltre concordato di iniziare uno studio di progettazione per l' installazione di tutor per rilevare la velocità media in alcuni tratti della Sp 46 e, al tempo stesso, interdire il traffico pesante (oltre un determinato tonnellaggio) solamente nel comune di **Rio Saliceto**. 'Ringrazio la Provincia per la tempestività e la disponibilità dimostrate', commenta il sindaco di **Rio Saliceto**, Lucio Malavasi, esprimendo 'soddisfazione per l' inizio a breve dei lavori del primo lotto che, anche se per qualche tempo creeranno disagio agli automobilisti, saranno indispensabili non solo per la loro sicurezza, ma anche per riqualificare finalmente un territorio dove sta per essere avviata anche la ristrutturazione della chiesa di **Sant' Antonio** da Padova e sono in progetto iniziative per rivitalizzare l' oasi di Cà de Frati, meta di appassionati di fotografia e ambientalisti'. Anche per Luca Nasi, sindaco di Rolo, 'gli inconvenienti legati alla prossima momentanea chiusura della strada saranno di gran lunga superati dalla volontà di tutti i rolesi di rivedere una via per Cà de Frati sicura e funzionale ai bisogni del nostro territorio'. 'La messa in sicurezza della Sp 46 era al primo posto nella lista di opere stradali di adduzione all' A22, ma i ritardi nel rinnovo delle concessioni autostradali da parte del Governo ha bloccato questa fonte di finanziamento, così come per la variante Rolo-Novati, la tangenziale di via Bosco - aggiunge - D' intesa con la Provincia abbiamo quindi deciso di procedere



comunque, coi seppur esigui fondi a disposizione del bilancio provinciale, elaborando questo piano di messa in sicurezza su più stralci'. 'La manutenzione straordinaria della Sp 46 è un intervento strategico per il completamento della rete infrastrutturale che collega l' area produttiva di Rolo, Fabbrico e Reggiolo ed il casello della A22 con l' asse stradale Carpi- Guastalla - commenta il sindaco di Fabbrico Roberto Ferrari - Gli interventi iniziati una decina di anni fa, e interrotti dopo la riforma delle Province ed il contestuale taglio di risorse, ora possono finalmente ripartire e, insieme alla richiesta di installare un tutor, garantiranno la messa in sicurezza di questo tratto di viabilità provinciale, rispondendo alle esigenze di sviluppo del territorio'. Al centro dell' incontro tra Provincia e sindaci anche i lavori di realizzazione della rotatoria di Ponte Vettigano, che sono ripresi e che Palazzo Allende conta di completare presumibilmente ad inizio 2021. 'La complessità dell' area di cantiere, con le necessità idrauliche connesse alla presenza del canale Naviglio, ed il concomitante periodo di passaggio dei mezzi impegnati nella vendemmia, hanno inevitabilmente rallentato i lavori, ma presto, dopo tanti anni, avremo finalmente quest' opera condivisa da tre Comuni e dalla Provincia', dichiara il sindaco di Campagnola Emilia e presidente dell' Unione Pianura Reggiana, Alessandro Santachiara. Novità anche per altri interventi che riguardano Rio Saliceto ed in particolare la Sp 30 - ovvero la rotatoria di via Balduina e interventi di moderazione all' incrocio con via Fossatelli, oltre alla pista ciclabile fino alla cassa d' espansione - oggetto di una convenzione sottoscritta nel 2019 da Comune di Rio Saliceto, Provincia e Consorzio di bonifica dell' Emilia. 'Per accelerare la fase progettuale e l' inizio dei lavori, il Comune di Rio Saliceto si farà carico degli oneri di progettazione che, in un secondo tempo, saranno riconosciuti dalla Provincia al Comune stesso', conclude il sindaco Malavasi.

## È ancora allerta per il maltempo anche in Emilia-Romagna

Arpa e Protezione civile hanno diramato una nuova allerta arancione per rischio **idrogeologico** nella pianura e nella bassa collina delle province di Parma e Piacenza e per vento sull' Appennino emiliano. L' allerta è valida da ora e per tutta la giornata di domani, lunedì 5 ottobre. Particolare allerta per il passaggio della piena del Po nel Piacentino. Tra il primo pomeriggio e la notte del 4 ottobre - spiegano Protezione Civile e Arpa - sono attese precipitazioni anche a carattere temporalesco, più intense sulle zone di crinale. Nelle prime ore del mattino del 5 ottobre sono attese precipitazioni sul settore orientale, anche a carattere di rovescio o temporale. La ventilazione sarà associata a forti raffiche sui rilievi, in particolare sulle zone di crinale. In seguito tendenza ad attenuazione dei fenomeni. La criticità **idraulica** arancione nella zona H è riferita al passaggio della piena del Po nella sezione di Piacenza. La criticità gialla nella zona F si riferisce al passaggio della piena di Po nella sezione di Casalmaggiore.



## Allerta meteo vento e temporali, e cominciano a preoccupare i fiumi

*Continua il maltempo, e il Po - che è cresciuto di 6 metri - complica ulteriormente le cose perchè rallenta il defluire delle acque dai grandi fiumi dell' Emilia Romagna*

BOLOGNA - Nuova allerta meteo della protezione civile regionale, di nuovo vento e temporali, soprattutto in montagna. Ma cominciano anche a preoccupare i fiumi, che con le continue piogge cominciano a riempirsi: il Po che è cresciuto di 6 metri complica ulteriormente le cose perchè rallenta il defluire delle acque dai grandi fiumi dell' Emilia Romagna. Così il rischio piene è arancione tra Piacenza e Parma e giallo tra Reggio Emilia e Modena. Oltre a questo, in montagna e collina oggi ancora temporali, mentre tutto il crinale resta battuto dal forte vento, con allerta arancione. Sempre in Appennino permane il pericolo di frane ed esondazioni dei torrenti, mentre il maltempo continuerà fino a domattina.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

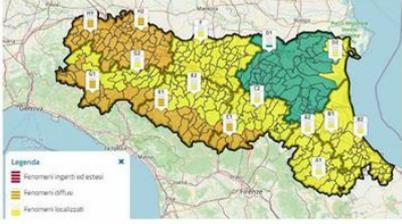
**FILA** surface care solutions **Reggionline** **TeleReggio** **FILA** surface care solutions

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home -> Cronaca -> Città -> Allerta meteo vento e temporali, e cominciano a preoccupare i fiumi

### Allerta meteo vento e temporali, e cominciano a preoccupare i fiumi

4 ottobre 2020



**Continua il maltempo, e il Po - che è cresciuto di 6 metri - complica ulteriormente le cose perchè rallenta il defluire delle acque dai grandi fiumi dell'Emilia Romagna**

**BOLOGNA** - Nuova allerta meteo della protezione civile regionale, di nuovo vento e temporali, soprattutto in montagna. Ma cominciano anche a preoccupare i fiumi, che con le continue piogge cominciano a riempirsi: il Po che è cresciuto di 6 metri complica ulteriormente le cose perchè rallenta il defluire delle acque dai grandi fiumi dell'Emilia Romagna. Così il rischio piene è arancione tra Piacenza e Parma e giallo tra Reggio Emilia e Modena. Oltre a questo, in montagna e collina oggi ancora temporali, mentre tutto il crinale resta battuto dal forte vento, con allerta arancione. Sempre in Appennino permane il pericolo di frane ed esondazioni dei torrenti, mentre il maltempo continuerà fino a domattina.

Reggio Emilia | Emilia Romagna | Parma | Modena | Protezione Civile | vento | frane | temporali | allerta meteo | piene dei fiumi

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest

Abbiamo a **Cuore** le cose buone

**CONAD SUPERSTORE** | **leQuerce**

Vedi anche 

**ULTIME NEWS**

- 13:46 Allerta meteo vento e temporali, e...
- 12:39 Controlli dei carabinieri reggiani...
- 12:25 Dolomiti Energia - Unahotels 81-87: il...
- 12:16 Bibbiano: Carlo Smuraglia ha...
- 11:38 Gattatico: cade nel fosso per il forte...
- 11:19 Covid, un voucher per sostenere la pratica...

> Tutte le ultime news

**ON-DEMAND**

VIDEO FOTO TG

- Dolomiti Energia - Unahotels 81-87: L...
- Bibbiano: Carlo Smuraglia ha...
- Reggio Emilia, le previsioni meteo p...

+VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

**Ret**

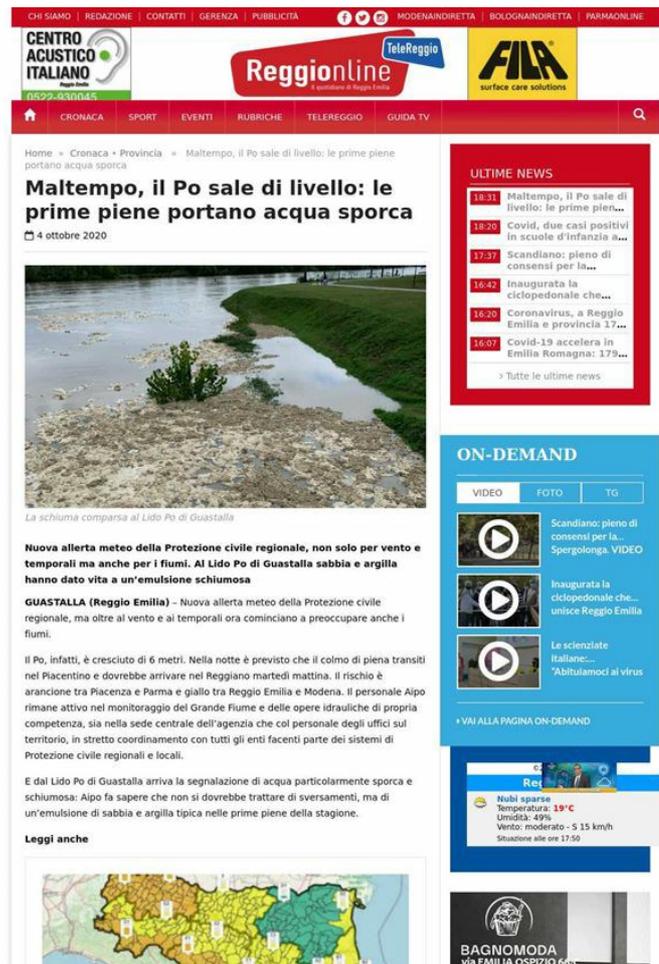
Più nuvoloso  
Temperatura: 21°C  
Umidità: 46%  
Vento: moderato - WSW 24 km/h  
Situazione alle ore 11:50

**UNO GARANTITO H2**

## Maltempo, il Po sale di livello: le prime piene portano acqua sporca

*Nuova allerta meteo della Protezione civile **regionale**, non solo per vento e temporali ma anche per i **fiumi**. Al Lido Po di Guastalla sabbia e argilla hanno dato vita a un' emulsione schiumosa*

GUASTALLA (Reggio Emilia) - Nuova allerta meteo della Protezione civile **regionale**, ma oltre al vento e ai temporali ora cominciano a preoccupare anche i **fiumi**. Il Po, infatti, è cresciuto di 6 **metri**. Nella notte è previsto che il colmo di piena transiti nel Piacentino e dovrebbe arrivare nel Reggiano martedì mattina. Il rischio è arancione tra Piacenza e **Parma** e giallo tra Reggio Emilia e Modena. Il personale **Aipo** rimane attivo nel monitoraggio del Grande **Fiume** e delle opere idrauliche di propria competenza, sia nella sede centrale dell' **agenzia** che col personale degli uffici sul territorio, in stretto coordinamento con tutti gli enti facenti parte dei sistemi di Protezione civile regionali e locali. E dal Lido Po di Guastalla arriva la segnalazione di acqua particolarmente sporca e schiumosa: **Aipo** fa sapere che non si dovrebbe trattare di sversamenti, ma di un' emulsione di sabbia e argilla tipica nelle prime piene della stagione. Leggi anche Allerta meteo vento e temporali, ma cominciano a preoccupare i **fiumi**.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENA DIRETTA', 'BOLOGNA DIRETTA', and 'PARMA ONLINE'. The main header features the 'Reggionline' logo and the 'FIA' logo. Below the header, there are navigation tabs for 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Maltempo, il Po sale di livello: le prime piene portano acqua sporca' with a sub-headline 'Nuova allerta meteo della Protezione civile regionale, non solo per vento e temporali ma anche per i fiumi. Al Lido Po di Guastalla sabbia e argilla hanno dato vita a un'emulsione schiumosa'. A photograph shows a riverbank with foam. Below the photo is a caption: 'La schiuma comparsa al Lido Po di Guastalla'. The article text follows, detailing the regional alert and the Aipo team's monitoring. A map of the Emilia-Romagna region is shown at the bottom. On the right side, there are sections for 'ULTIME NEWS' and 'ON-DEMAND' with video thumbnails.

percorsi natura

# Stanziati 84mila euro per le manutenzioni

Ammontano a 84 mila 672 euro i fondi che il Comune di Modena metterà a disposizione nei prossimi tre anni per mantenere in buone condizioni i Percorsi natura dei fiumi Secchia e Panaro e del torrente Tiepido nell'ambito delle nuove convenzioni per la manutenzione ordinaria stipulate con la Provincia di Modena e gli altri Comuni attraversati.

L'adesione del Comune di Modena alle tre convenzioni, una per ciascun percorso, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì 1 ottobre. Le nuove convenzioni sostituiscono gli accordi pluriennali per la gestione e la manutenzione dei tre percorsi natura stipulati a partire dal 2004, con l'obiettivo, come ha sottolineato il sindaco Gian Carlo Muzzarelli nel presentare i documenti, di dare maggiore valore e di evidenza all'impegno di tutti gli enti e dei rispettivi consigli comunali per incrementare la mobilità sostenibile e il cicloturismo e per favorire la conoscenza dei territori e della natura.

--

LETTERA OTTOBRE 2020  
GAZZETTA

CRONACA 19

### Le parole dei detenuti prendono vita Così la scuola di scrittura diventa danza

**IL RACCONTO**

Ennamaria Maria Carrà, direttore del percorso presidenziale Cas Modena Volontariato, è un personaggio davvero unico, denso, maturo e letterario. Insieme a un gruppo di volontari della Casa Circondariale di San'Anna di Modena e dei detenuti della scuola di scrittura, ha ideato un progetto di danza che unisce la scrittura e la danza. Un progetto che ha coinvolto un gruppo di detenuti e volontari, che hanno creato una danza che è un racconto di vita.



Alcuni momenti del progetto di danza, musica e danza andati in scena nel Palazzo dei Musei con il Csi.

### Stanziati 84mila euro per le manutenzioni

**PERCORSI NATURA**

Ammontano a 84 mila 672 euro i fondi che il Comune di Modena metterà a disposizione nei prossimi tre anni per mantenere in buone condizioni i Percorsi natura dei fiumi Secchia e Panaro e del torrente Tiepido nell'ambito delle nuove convenzioni per la manutenzione ordinaria stipulate con la Provincia di Modena e gli altri Comuni attraversati.

L'adesione del Comune di Modena alle tre convenzioni, una per ciascun percorso, è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì 1 ottobre.

**VIA BELLE ARTI**  
Il porticato del Venturi ripulito da VivereSicuri

**LACERMONIA**  
Don Guido Bennati parroco a S. Faustino

**IN BREVE**  
Nominatione La Borsa della Ricerca premia l'università

**Su Google Meet**  
Si presenta l'attività del Cus di Unimore

**SERVIZIO SUCCESSIONI CSC-CGIL MODENA**

## Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto

Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram Partiranno nelle prossime settimane i lavori di messa in sicurezza della Sp 46 tra **Rio** Saliceto e Rolo, mentre il cantiere della nuova rotatoria di Ponte Vettigano dovrebbe concludersi all' inizio del prossimo anno. E' quanto emerso da un incontro tenutosi nei giorni scorsi in Provincia tra il consigliere delegato alle Infrastrutture Nico Giberti e il dirigente **Valerio** Bussei ed i sindaci di Campagnola Emilia, Fabbrico, **Rio** Saliceto e Rolo. Per quanto riguarda la Sp 46 (via 7 gennaio a Rolo e via Cà de Frati a **Rio** Saliceto), Provincia e Comuni hanno concordato un piano programmatico in considerazione del forte tasso di incidentalità e dell' inadeguatezza di un' arteria stradale pensata e realizzata decine d' anni fa per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali. "Entro la fine di ottobre, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ambientali, partiremo con i primi lavori di risanamento e allargamento della Sp 46 a Cà de Frati - annuncia il consigliere provinciale Nico Giberti - Si tratta del primo di quattro lotti previsti da qui al 2023 dalla Provincia, d' intesa con il Comune, destinati a risolvere in modo radicale, con un investimento di ben 2,5 milioni, il problema dei cedimenti di una strada costruita su di un **argine** e, dunque, particolarmente soggetta ad avvallamenti". Provincia e Comuni hanno inoltre concordato di iniziare uno studio di progettazione per l' installazione di tutor per rilevare la velocità media in alcuni tratti della Sp 46 e, al tempo stesso, interdire il traffico pesante (oltre un determinato tonnellaggio) solamente nel comune di **Rio** Saliceto. "Ringrazio la Provincia per la tempestività e la disponibilità dimostrate", commenta il sindaco di **Rio** Saliceto, Lucio Malavasi, esprimendo "soddisfazione per l' inizio a breve dei lavori del primo lotto che, anche se per qualche tempo creeranno disagio agli automobilisti, saranno indispensabili non solo per la loro sicurezza, ma anche per riqualificare finalmente un territorio dove sta per essere avviata anche la ristrutturazione della chiesa di **Sant' Antonio** da Padova e sono in progetto iniziative per rivitalizzare l' oasi di Cà de Frati, meta di appassionati di fotografia e ambientalisti". Anche per Luca Nasi, sindaco di Rolo, "gli inconvenienti legati alla prossima momentanea chiusura della strada saranno di gran lunga superati dalla volontà di tutti i rolesi di rivedere una via per Cà de Frati sicura e funzionale ai bisogni del nostro territorio". "La messa in sicurezza della Sp 46 era al primo posto nella lista di opere stradali di adduzione all' A22, ma i ritardi nel rinnovo delle concessioni autostradali da parte del Governo ha bloccato questa fonte di finanziamento, così come per la variante Rolo-Novati, la tangenziale di via Bosco - aggiunge - D' intesa



TI diamo il benvenuto su Sassuolo2000.it  
**Sassuolo2000.it richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:**

**perm\_identity**  
 Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti

**devices**  
 Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo

**expand\_more**  
 Ulteriori informazioni

I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate, oppure essere usate nello specifico da questa sito o questa app.

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi ritirare il tuo consenso in qualsiasi momento visitando la pagina delle nostre norme sulla privacy.

**Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto**  
 04 Ottobre 2020

Partiranno nelle prossime settimane i lavori di messa in sicurezza della Sp 46 tra Rio

con la Provincia abbiamo quindi deciso di procedere comunque, coi seppur esigui fondi a disposizione del bilancio provinciale, elaborando questo piano di messa in sicurezza su più stralci". "La manutenzione straordinaria della Sp 46 è un intervento strategico per il completamento della rete infrastrutturale che collega l' area produttiva di Rolo, Fabbrico e Reggiolo ed il casello della A22 con l' asse stradale Carpi- Guastalla - commenta il sindaco di Fabbrico Roberto Ferrari - Gli interventi iniziati una decina di anni fa, e interrotti dopo la riforma delle Province ed il contestuale taglio di risorse, ora possono finalmente ripartire e, insieme alla richiesta di installare un tutor, garantiranno la messa in sicurezza di questo tratto di viabilità provinciale, rispondendo alle esigenze di sviluppo del territorio". Al centro dell' incontro tra Provincia e sindaci anche i lavori di realizzazione della rotatoria di Ponte Vettigano, che sono ripresi e che Palazzo Allende conta di completare presumibilmente ad inizio 2021. "La complessità dell' area di cantiere, con le necessità idrauliche connesse alla presenza del **canale Naviglio**, ed il concomitante periodo di passaggio dei mezzi impegnati nella vendemmia, hanno inevitabilmente rallentato i lavori, ma presto, dopo tanti anni, avremo finalmente quest' opera condivisa da tre Comuni e dalla Provincia", dichiara il sindaco di Campagnola Emilia e presidente dell' Unione Pianura Reggiana, Alessandro **Santachiara**. Novità anche per altri interventi che riguardano **Rio** Saliceto ed in particolare la Sp 30 - ovvero la rotatoria di via Balduina e interventi di moderazione all' incrocio con via Fossatelli, oltre alla pista ciclabile fino alla cassa d' espansione - oggetto di una convenzione sottoscritta nel 2019 da Comune di **Rio** Saliceto, Provincia e Consorzio di bonifica dell' Emilia. "Per accelerare la fase progettuale e l' inizio dei lavori, il Comune di **Rio** Saliceto si farà carico degli oneri di progettazione che, in un secondo tempo, saranno riconosciuti dalla Provincia al Comune stesso", conclude il sindaco Malavasi. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

## Messa in sicurezza della SP46, via al primo lotto

Partiranno nelle prossime settimane i lavori di messa in sicurezza della Sp 46 tra **Rio Saliceto** e Rolo, mentre il cantiere della nuova rotatoria di Ponte Vettigano dovrebbe concludersi all' inizio del prossimo anno. E' quanto emerso da un incontro tenutosi nei giorni scorsi in Provincia tra il consigliere delegato alle Infrastrutture Nico Giberti e il dirigente **Valerio** Bussei ed i sindaci di Campagnola Emilia, Fabbrico, **Rio Saliceto** e Rolo. Per quanto riguarda la Sp 46 (via 7 gennaio a Rolo e via Cà de Frati a **Rio Saliceto**), Provincia e Comuni hanno concordato un piano programmatico in considerazione del forte tasso di incidentalità e dell' inadeguatezza di un' arteria stradale pensata e realizzata decine d' anni fa per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali. 'Entro la fine di ottobre, non appena ottenute le necessarie autorizzazioni ambientali, partiremo con i primi lavori di risanamento e allargamento della Sp 46 a Cà de Frati -

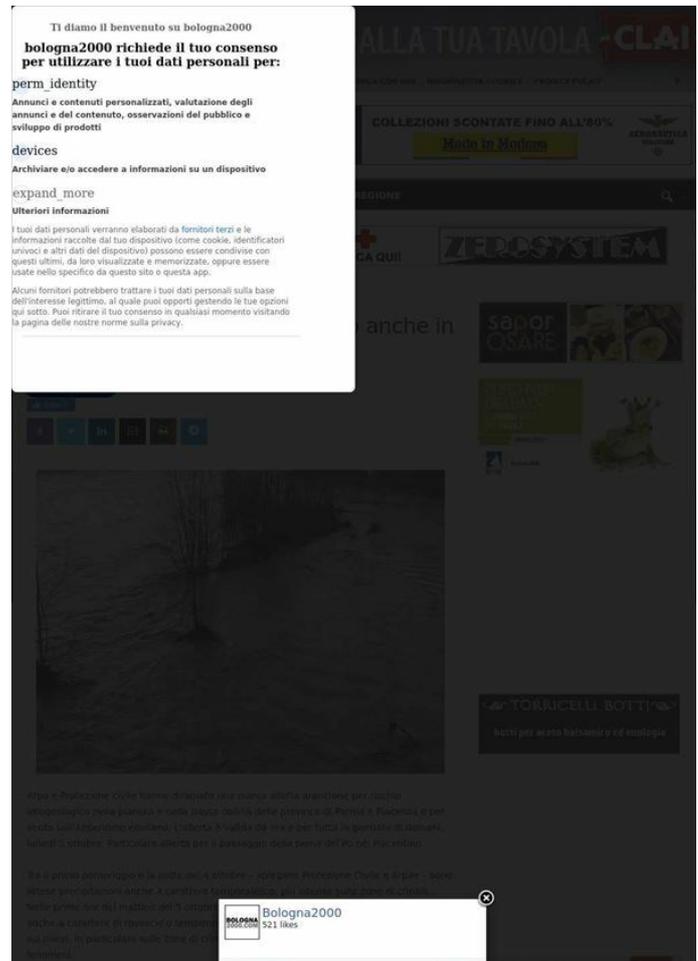
annuncia il consigliere provinciale Nico Giberti - Si tratta del primo di quattro lotti previsti da qui al 2023 dalla Provincia, d' intesa con il Comune, destinati a risolvere in modo radicale, con un investimento di ben 2,5 milioni, il problema dei cedimenti di una strada costruita su di un **argine** e, dunque, particolarmente soggetta ad avvallamenti'. Provincia e Comuni hanno inoltre concordato di iniziare uno studio di progettazione per l' installazione di tutor per rilevare la velocità media in alcuni tratti della Sp 46 e, al tempo stesso, interdire il traffico pesante (oltre un determinato tonnellaggio) solamente nel comune di **Rio Saliceto**. 'Ringrazio la Provincia per la tempestività e la disponibilità dimostrate', commenta il sindaco di **Rio Saliceto**, Lucio Malavasi, esprimendo 'soddisfazione per l' inizio a breve dei lavori del primo lotto che, anche se per qualche tempo creeranno disagio agli automobilisti, saranno indispensabili non solo per la loro sicurezza, ma anche per riqualificare finalmente un territorio dove sta per essere avviata anche la ristrutturazione della chiesa di **Sant' Antonio** da Padova e sono in progetto iniziative per rivitalizzare l' oasi di Cà de Frati, meta di appassionati di fotografia e ambientalisti'. Anche per Luca Nasi, sindaco di Rolo, 'gli inconvenienti legati alla prossima momentanea chiusura della strada saranno di gran lunga superati dalla volontà di tutti i rolesi di rivedere una via per Cà de Frati sicura e funzionale ai bisogni del nostro territorio'. 'La messa in sicurezza della Sp 46 era al primo posto nella lista di opere stradali di adduzione all' A22, ma i ritardi nel rinnovo delle concessioni autostradali da parte del Governo ha bloccato questa fonte di finanziamento, così come per la variante Rolo-Novati, la tangenziale di via Bosco - aggiunge - D' intesa con la Provincia abbiamo quindi deciso di procedere



comunque, coi seppur esigui fondi a disposizione del bilancio provinciale, elaborando questo piano di messa in sicurezza su più stralci'. 'La manutenzione straordinaria della Sp 46 è un intervento strategico per il completamento della rete infrastrutturale che collega l' area produttiva di Rolo, Fabbrico e Reggiolo ed il casello della A22 con l' asse stradale Carpi- Guastalla - commenta il sindaco di Fabbrico Roberto Ferrari - Gli interventi iniziati una decina di anni fa, e interrotti dopo la riforma delle Province ed il contestuale taglio di risorse, ora possono finalmente ripartire e, insieme alla richiesta di installare un tutor, garantiranno la messa in sicurezza di questo tratto di viabilità provinciale, rispondendo alle esigenze di sviluppo del territorio'. Al centro dell' incontro tra Provincia e sindaci anche i lavori di realizzazione della rotatoria di Ponte Vettigano, che sono ripresi e che Palazzo Allende conta di completare presumibilmente ad inizio 2021. 'La complessità dell' area di cantiere, con le necessità idrauliche connesse alla presenza del canale Naviglio, ed il concomitante periodo di passaggio dei mezzi impegnati nella vendemmia, hanno inevitabilmente rallentato i lavori, ma presto, dopo tanti anni, avremo finalmente quest' opera condivisa da tre Comuni e dalla Provincia', dichiara il sindaco di Campagnola Emilia e presidente dell' Unione Pianura Reggiana, Alessandro Santachiara. Novità anche per altri interventi che riguardano Rio Saliceto ed in particolare la Sp 30 - ovvero la rotatoria di via Balduina e interventi di moderazione all' incrocio con via Fossatelli, oltre alla pista ciclabile fino alla cassa d' espansione - oggetto di una convenzione sottoscritta nel 2019 da Comune di Rio Saliceto, Provincia e Consorzio di bonifica dell' Emilia. 'Per accelerare la fase progettuale e l' inizio dei lavori, il Comune di Rio Saliceto si farà carico degli oneri di progettazione che, in un secondo tempo, saranno riconosciuti dalla Provincia al Comune stesso', conclude il sindaco Malavasi.

## È ancora allerta per il maltempo anche in Emilia-Romagna

Arpa e Protezione civile hanno diramato una nuova allerta arancione per rischio **idrogeologico** nella pianura e nella bassa collina delle province di Parma e Piacenza e per vento sull' Appennino emiliano. L' allerta è valida da ora e per tutta la giornata di domani, lunedì 5 ottobre. Particolare allerta per il passaggio della piena del Po nel Piacentino. Tra il primo pomeriggio e la notte del 4 ottobre - spiegano Protezione Civile e Arpa - sono attese precipitazioni anche a carattere temporalesco, più intense sulle zone di crinale. Nelle prime ore del mattino del 5 ottobre sono attese precipitazioni sul settore orientale, anche a carattere di rovescio o temporale. La ventilazione sarà associata a forti raffiche sui rilievi, in particolare sulle zone di crinale. In seguito tendenza ad attenuazione dei fenomeni. La criticità **idraulica** arancione nella zona H è riferita al passaggio della piena del Po nella sezione di Piacenza. La criticità gialla nella zona F si riferisce al passaggio della piena di Po nella sezione di Casalmaggiore.



# Allerta meteo senza fine in Emilia Romagna, previsioni. "Temporali, piene e vento"

Avviso della Protezione Civile **valido** fino alla mezzanotte del 6 ottobre. Ecco le zone a rischio

Bologna, 4 ottobre 2020 Il maltempo non molla l'Emilia Romagna. L'**allerta meteo** che già da qualche giorno grava sulla regione è stata prolungata dalle 12 di oggi fino alla mezzanotte di martedì 6 ottobre. Nessuna provincia è risparmiata. In particolare, la Protezione Civile regionale ha diramato un'**allerta arancione** (media entità) per piene dei **fiumi** per le province di Piacenza e **Parma**. Stesso colore, ma per vento, per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Le piene dei **fiumi** preoccupano anche a Reggio, Modena e Bologna, dove però l'**allerta** è gialla (lieve entità). Allerta gialla anche per **frane**, temporali e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; e per vento in tutta la regione. La pioggia, anche a carattere temporalesco, è attesa tra il primo pomeriggio e la nottata di oggi, 4 ottobre. Sarà più intensa sui rilievi appenninici. Domattina, 5 ottobre, stesso scenario sul settore orientale. Forti raffiche di vento sferzeranno le alture. Nelle ore successive ci sarà una progressiva attenuazione dei fenomeni. L'**allerta arancione** per criticità idraulica è riferita al passaggio della piena del Po nella sezione di Piacenza; quella gialla riguarda il transito del grande **fiume** a Casalmaggiore.



The screenshot shows the article page on the website 'il Resto del Carlino'. The main headline is 'Allerta meteo senza fine in Emilia Romagna, previsioni. "Temporali, piene e vento"'. Below the headline is a sub-headline: 'Avviso della Protezione Civile valido fino alla mezzanotte del 6 ottobre. Ecco le zone a rischio'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A large image shows a person on a bicycle in the rain. To the right, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' (You might also be interested in) sections with smaller images and headlines: 'Maltempo, ritrovati 21 dei 22 dispersi in Piemonte. "Stanno bene"', 'Previsioni meteo, domenica pazzia tra nubifragi e caldo anomalo', 'Il maltempo si abbatte sull'Italia. Veneto, Lombardia e Liguria: allerta rossa', and 'Previsioni meteo, tempesta alle...'. The article text is partially visible on the left side of the screenshot.

## Il Wwf: soltanto il 40% dei fiumi italiani è in buono stato ecologico

La "mala-manutenzione" fa soffrire i fiumi italiani. Solo il 40% dei corsi d'acqua è in buono stato ecologico come richiesto dalla Direttiva Quadro Acque e nonostante l'urgente necessità di riqualificarli si continua a danneggiarli. È quanto emerge dal dossier SOS fiumi. Manutenzione idraulica o gestione fluviale? che il Wwf Italia ha presentato nella giornata mondiale dei fiumi World River Day (celebrata lo scorso 27 settembre) e che documenta e denuncia il diffuso e indiscriminato attacco "legalizzato" ai nostri fiumi. Un po' ovunque, infatti, continuano ad essere autorizzati dalle Regioni interventi di taglio indiscriminato della vegetazione ripariale e/o di dragaggio degli alvei con la scusa di renderli più sicuri. Azioni in aperto contrasto con le direttive europee ma anche con la recente "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" che afferma che "occorre adoperarsi di più per ristabilire gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei fiumi. Uno dei modi per farlo consiste nell'eliminare o adeguare le barriere che impediscono il passaggio dei pesci migratori e nel migliorare il flusso libero dei sedimenti: s'intende così ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25 000 km di fiumi entro il 2030". Il Wwf

ha analizzato 26 recenti casi di 'mala-manutenzione' dove con i cosiddetti interventi di manutenzione idraulica si è stravolto l'ecosistema fluviale, distruggendone i servizi ecosistemici e peggiorando spesso anche la sicurezza idraulica. È il caso, ad esempio, del fiume Savena in Emilia Romagna dove, a seguito di un intervento devastante, è stato distrutto il bosco ripariale per quasi 12 chilometri, aumentando anche il rischio idrogeologico: rami, tronchi e altro materiale accumulatosi lungo il letto e che avrebbero potuto creare qualche problema non sono stati rimossi (perché senza valore economico), mentre sono stati tagliati migliaia di alberi (il cui valore economico è alto; la commercializzazione del legname da parte della ditta di "manutenzione" è in genere consentita e va a scapito del costo di intervento, per cui più si taglia e più si guadagna) lungo fascia fluviale. Risultato: è aumentata l'erosione spondale, è stata ridotta la capacità di "cattura" del materiale trasportato dal fiume durante le piene (i boschi ripariali trattengono gran parte del materiale fluitato) e, infine, si è determinato un maggior accumulo di materiale, rispetto alla situazione pre-intervento, alla base dei piloni dei ponti rendendoli così più vulnerabili. Per il Wwf bisogna cambiare rotta, adeguarsi alle direttive europee (acqua e alluvioni), considerando fiumi, laghi e zone umide come ambienti naturali che

forniscono importanti **servizi** ecosistemici e che la loro tutela e corretta gestione è fondamentale per garantire l' uso plurimo delle acque. La manutenzione è necessaria, ma deve essere mirata, basata su criteri ecologici, svolta dove è utile e seguendo criteri e piani redatti con il coinvolgimento di geologi, forestali, ingegneri ambientali e biologi. Purtroppo prevale ancora un approccio esclusivamente "idraulico", mentre dovrebbe essere considerato l' ecosistema acquatico nel suo complesso e la necessità di preservarlo e gestirlo anche per migliorare la **sicurezza** dei nostri **fiumi**.

# Meteo: nel riminese ancora vento e pioggia, in settimana migliora

*Tra giovedì e venerdì rimonta alta pressione con massime sui 22 gradi*

Previsioni inizio settimana a Rimini e provincia  
a c u r a d i  
www.centrometeoemiliaromagna.com

Emissione del 4/10/2020 ore 19:30 Lunedì 5 Ottobre Allerta: gialla per vento e criticità idrogeologica. Stato del cielo: sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità perlopiù presente in prima mattinata e nel corso del pomeriggio. Precipitazioni: a carattere di rovescio in esaurimento entro tarda notte. Assenti durante il giorno. Temperature: minime comprese tra +10° e +14°, massime comprese tra +16° e +23°. Venti: deboli-moderati di libeccio da Sud-Ovest, con raffiche fino a 60 km/h in Appennino. Mare: poco mosso. Attendibilità: alta. Martedì 6 Ottobre Stato del cielo: perlopiù sereno al mattino. Poco nuvoloso o velato da stratificazioni nel pomeriggio-sera, con nubi in graduale aumento. Precipitazioni: assenti. Temperature: minime comprese tra +8° e +13°, massime comprese tra +17° e +24°. Venti: deboli-moderati di libeccio da Sud-Ovest. Mare: poco mosso. Attendibilità: alta. Mercoledì 7 Ottobre Stato del cielo: nuvoloso fra mattino e primo pomeriggio, maggiori schiarite fra tardo pomeriggio e sera, con cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: deboli, in forma sparsa, fra mattino e pomeriggio.

Assenti la sera. Temperature: minime comprese tra +12° e +15°, massime comprese tra +17° e +22°. Venti: deboli dai quadranti occidentali. Mare: poco mosso. Attendibilità: medio-alta. LINEA DI TENDENZA: una temporanea rimonta dell'Alta Pressione garantirà tempo stabile nelle giornate di Giovedì 8 e Venerdì 9 Ottobre. Temperature stazionarie con valori massimi fino a +20°/+22°. Possibile nuovo peggioramento nel fine settimana. Tutti gli aggiornamenti, con un formato innovativo, sono disponibili su [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com)



Mobile | iOS | Android | Mi piace | Segnala Notizia | Accedi/Registrati | Domenica 04 Ottobre 21:10:23

**altarimini.it**  
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

## Meteo: nel riminese ancora vento e pioggia, in settimana migliora

Tra giovedì e venerdì rimonta alta pressione con massime sui 22 gradi

Rimini | 20:20 - 04 Ottobre 2020 AA AA [Notizie](#)

Foto Stefano Giacomini.

**Previsioni inizio settimana a Rimini e provincia**  
a cura di [www.centrometeoemiliaromagna.com](http://www.centrometeoemiliaromagna.com)  
Emissione del 4/10/2020 ore 19:30

**Lunedì 5 Ottobre**

**Allerta:** *gialla per vento e criticità idrogeologica.*  
**Stato del cielo:** sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità perlopiù presente in prima mattinata e nel corso del pomeriggio.  
**Precipitazioni:** a carattere di rovescio in esaurimento entro tarda notte. Assenti durante il giorno.  
**Temperature:** minime comprese tra +10° e +14°, massime comprese tra +16° e +23°.  
**Venti:** deboli-moderati di libeccio da Sud-Ovest, con raffiche fino a 60 km/h in Appennino.  
**Mare:** poco mosso.  
**Attendibilità:** alta.

**Martedì 6 Ottobre**

**Stato del cielo:** perlopiù sereno al mattino. Poco nuvoloso o velato da stratificazioni nel pomeriggio-sera, con nubi in graduale aumento.  
**Precipitazioni:** assenti.  
**Temperature:** minime comprese tra +8° e +13°, massime comprese tra +17° e +24°.  
**Venti:** deboli-moderati di libeccio da Sud-Ovest.

**SAN MARINO ORO**  
Piazza M. Tr. 11 - 47899 Dogana - 4804  
Tel. 0541/90818 - Fax 0541/87027  
info@sanmarino.it

**Campeggio del Forte**  
Situato in un ambiente di pace e tranquillità tra il mare e la natura, Campeggio del Forte è la scelta perfetta per un soggiorno...

**sarangelini**  
Via della Repubblica 11  
San'Andrea in Bevano

**TAXI** - autoserivizi  
**Marcello**  
Marcello Alessandrini  
335 1244296

**DUATHLON**  
PER TUTTI

## SERGIO COSTA Il ministro dell' Ambiente: "Quelli piccoli hanno difficoltà a progettare interventi" "I soldi contro il dissesto ci sono i Comuni non sanno spenderli"

flavia amabile roma Ancora morti, bombe d' acqua, crolli. Ma se ancora una volta la battaglia contro il dissesto idrogeologico sembra non essere minimamente stata affrontata in questi anni non è per mancanza di fondi ma per le carenze dei Comuni, secondo Sergio Costa, ministro dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

### Quando finiremo di ripetere che bisogna prevenire e non inseguire i danni e le emergenze?

«La prevenzione richiede innanzitutto la consapevolezza che il cambiamento climatico non è qualcosa che riguarda il nostro futuro, ma ci siamo dentro e lo dobbiamo affrontare. Vuol dire capacità di spendere, di mitigare fenomeni climatici straordinari ma sempre più ricorrenti e di adattare il nostro territorio ai cambiamenti del clima».

### Ci manca la capacità di spendere?

«Le Regioni decidono la conformità dei progetti e se ammetterli ai finanziamenti nazionali, ma i Comuni hanno il compito di individuare i territori a rischio e di realizzare i progetti per metterli in sicurezza: non tutti ci riescono».

### Quali sono le difficoltà che incontrano?

«La progettazione è molto complicata. I Comuni più grandi hanno competenze e risorse per poterli realizzare ma spesso i Comuni piccoli, quelli delle aree interne dove oltretutto si concentra la gran parte delle zone a rischio, non hanno né le competenze né le risorse per accedere a studi esterni».

Una situazione senza uscita: senza fondi non possono realizzare i progetti per accedere ai fondi di cui avrebbero bisogno...

«Per trovare una soluzione abbiamo inserito alcune misure nel decreto Semplificazioni di luglio. Misure che permettono un' accelerazione dei tempi dei progetti. C' è poi da risolvere l' aspetto economico. Come ministro dell' Ambiente abbiamo previsto di anticipare ai Comuni il 30% della spesa in modo da permettere l' attivazione di tutta la procedura per la messa in opera del cantiere. E possiamo mettere a disposizione le competenze dei funzionari della Sogesid per realizzare i progetti».



**Che tempi prevede perché il provvedimento diventi operativo?**

«Il decreto Semplificazioni è legge, ora si attendono i decreti attuativi. Il resto è nel collegato ambientale, deve essere esaminato da alcuni ministeri, quindi dal Consiglio dei ministri con procedura agevolata.

È un meccanismo che funziona e ci sono anche i soldi, abbiamo 7 miliardi di euro in cassa».

Il meccanismo funzionerà speriamo in un futuro non troppo lontano. Nel frattempo i ponti crollano e siamo costretti a contare i morti. Il presidente del Piemonte chiede di eliminare i freni che hanno gli enti locali.

«Nella procedura di semplificazione e nel collegato ambientale abbiamo già previsto numerose semplificazioni, ma è giusto chiedere di andare ancora avanti se serve alla difesa del territorio».

**Nicola Morra, senatore dei Cinque Stelle, vorrebbe affidare ai percettori del reddito di cittadinanza compiti di pulizia e ripristino dell' ambiente. Che ne pensa?**

«Perché no? Il green è di sicuro uno dei settori dove può svolgere lavori chi ha il reddito di cittadinanza. Ma si tratta di mansioni come la pulizia di caditoie o altri interventi di manutenzione ordinaria. Dovranno essere richieste capacità fisiche, non particolari competenze. E devo parlarne con la ministra del Lavoro, non intendo entrare nel suo settore a gamba tesa».

**Da tre anni ci sono 800 milioni di prestiti Bei non utilizzati. Come mai?**

«Dovremmo pagare gli interessi, sarebbe uno spreco di risorse pubbliche. Abbiamo bisogno di progetti, i fondi ci sono già».

**La legge sul consumo di suolo è bloccata in Parlamento dai veti incrociati. Chi si oppone?**

«Non c'è qualcuno che non vuole la legge, ma non è stata ancora trovata la sintesi politica nonostante tutti siano consapevoli dell' importanza del provvedimento. Nel frattempo siamo intervenuti con misure contro la deforestazione e per migliorare l' efficientamento energetico. Ora rivolgo un appello al mondo parlamentare perché si riunisca un tavolo tra le commissioni parlamentari e si trovi un' intesa sull' ultimo passo».

Anche il decreto Terra Mia per combattere le ecomafie è fermo. L' ex ministro per l' Ambiente Andrea Orlando lo ha condannato perché è troppo sanzionatorio.

«Stimo Orlando e sono sicuro che potremo sederci attorno a un tavolo per discuterne. Nel provvedimento si individua il discrimine tra imprese sane che vengono aiutate e quelle criminali sulle quali lo Stato interviene trattandole da criminali. Avremo un vertice di maggioranza nei prossimi giorni dove dipaneremo queste questioni insieme al sottosegretario Roberto Morassut dell' Ambiente. Sono ottimista».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

FLAVIA AMABILE